



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0001665 P-4.22.25
del 14/02/2020



26651971

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle Province
autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-
Città e Autonomie Locali

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 7 della L.n. 234/2012, dei seguenti dati alla Camera sulla *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020 - COM(2019) 580 - 2019/0253 COD.*

Si trasmettono, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 234/2012, i seguenti dati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali all'Atto di Indirizzo adottato dalla XIII Commissione della Camera, Doc. XVIII n.13 del 19/12/2019, sull'iniziativa in oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

COM (2019) 580 2019/0253 COD	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020
CAMERA XIII Commissione XVIII n. 13 19/12/2019	<p><i>La XIII Commissione (Agricoltura), esaminata, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020 (COM(2019)580 final); richiamato il parere espresso in data 18 dicembre 2019 dalla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea;</i></p> <p><i>preso atto delle considerazioni emerse durante le audizioni svolte in Commissione;</i></p> <p><i>apprezzato che la Commissione europea, nelle more dell'approvazione dei provvedimenti relativi alla riforma della politica agricola comune (PAC) 2021-2027, sui quali sono in corso negoziati, ha deciso di adottare alcune iniziative volte a definire un regime di carattere transitorio;</i></p> <p><i>considerato altresì che l'obiettivo perseguito è quello di garantire la continuità del sistema sino all'entrata in vigore della riforma, in coerenza con le risorse che saranno assegnate nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 dell'Unione europea;</i></p> <p><i>tenuto conto che, in siffatto ambito, la proposta di regolamento in oggetto, nel modificare i regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013, introduce alcune modifiche alla disciplina finanziaria, ai massimali di spesa e alla flessibilità tra i pilastri;</i></p> <p><i>considerato, in particolare, che attraverso le modifiche proposte si intende fissare regole per l'erogazione delle risorse del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con riferimento all'anno 2020, con effetti finanziari sull'anno 2021;</i></p> <p><i>preso atto che la proposta di regolamento, come si evince chiaramente dalla relazione trasmessa dal Governo, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, contempla disposizioni di natura strettamente tecnica, prive di qualsivoglia effetto sostanziale sul quadro normativo complessivo della PAC, limitandosi a modificare disposizioni già previste dai due richiamati regolamenti allo scopo di assicurare la continuità su alcuni aspetti finanziari nella fase di transizione dall'attuale periodo di programmazione (2014-2020) al prossimo periodo di programmazione (2021-2027), attualmente ancora oggetto di esame presso le istituzioni europee;</i></p> <p><i>considerato altresì che tale proposta di regolamento, che sta seguendo una procedura d'urgenza per essere approvata entro la fine di dicembre 2019, è completata dalla proposta di regolamento che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 (COM(2019)581), che sta seguendo la procedura legislativa ordinaria, con la finalità di raggiungere un accordo prima dell'estate 2020,</i></p> <p style="text-align: center;"><i>esprime NULLA OSTA</i></p> <p><i>all'ulteriore corso del negoziato.</i></p>

<p>SEGUITI GOVERNO alla Camera</p>	<p>In relazione al nulla osta al negoziato espresso dalla XIII Commissione della CAMERA XVIII n. 13 del 19/12/2019, il Governo provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none">- operare attivamente, nell'ambito del più generale contesto di riforma della PAC post 2020, perché sia assicurata al comparto agricolo nazionale la necessaria sicurezza finanziaria, valutando altresì ogni possibile iniziativa utile a contenere e mitigare l'impatto sul comparto agricolo nazionale dovuto alla minore disponibilità di risorse previste per la PAC nell'ambito del QFP relativo al periodo di programmazione 2021 – 2027 rispetto al QFP del periodo 2013 – 2020;- considerare e proporre la necessità di un ulteriore prolungamento al 31 dicembre 2022 del periodo transitorio di proroga dell'attuale quadro normativo della PAC, la cui durata nella pertinente proposta regolamentare della Commissione è prevista fino al 31 dicembre 2021, in modo da poter giungere ad un accordo soddisfacente sui contenuti della proposta di riforma della PAC post 2020 e consentire un agevole recepimento negli Stati membri delle regole attuative del nuovo modello di erogazione degli aiuti della PAC.
---	---